



Monsignor Luigi Negri
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio
Abate di Pomposa

Prot N°31/2013

Ferrara 30 giugno 2013

Carissimi amici,

il ricordo quotidiano di don Vico Cazzaniga rende ancora oggi la mia vita, in questo ricordo e per questo ricordo, colma di dolore e di letizia.

La sua testimonianza, che nella nostra amicizia è durata una vita intera, è stata piena di fede limpida quasi fanciullesca, imparata nel vivo della sua famiglia. Su questa radice buona e solidissima, giunta in maniera esemplare all'ordinazione sacerdotale, ha preso poi forma l'evento del suo incontro con il carisma di Mons. Giussani e l'appartenenza al popolo che da lui era nato. Tale popolo, come a tutto il popolo cristiano, cui i suoi vescovi lo hanno inviato nel corso della sua esemplare vita presbiterale, don Vico ha dedicato la sua esemplare vita sacerdotale, approfondendo in essa i tesori della sua intelligenza, della sua carità, della sua creatività umana e cristiana.

Io c'ero la sera di quell'indimenticabile concerto del *Coro Milano* nell'aula severa ed altissima del conservatorio di Milano, che si aprì ad una realtà nuova e per di più fatta di giovani.

Non ho alcuna esitazione a dire che quella serata ha rappresentato per me l'evento culturale più alto di tutta la nostra storia, che pure ha avuto straordinari momenti di potenza intellettuale, culturale, artistica e caritativa.

In questa memoria grata e lontana ma pur vivamente presente fra voi, vi invio la mia benedizione cara ed affettuosa.

✠ Luigi Negri
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio
Abate di Pomposa